A VENEZIA

Kezich in un convegno sulle identità alimentari

Giovanni Kezich

Domani Giovanni Kezich, direttore del Museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige sarà uno degli ospiti attesi alla giornata di studio "Identità alimentari nelle Venezie", che si terrà presso la fondazione Cini sull'isola di San Giorgio a Venezia.

A ROMA

Il cinema visto da «Magnum»

Una sorniona Marilyn Monroe sul set de "Gli Spostati"; James Dean sotto la pioggia a Times Square con le mani nelle tasche, Orson Welles sul set di "Falstaff": è la mostra "Star d'autore" all'Auditorium di Roma, dei famosi fotografi dell'Agenzia Magnum, fondata nel '47 da Capa.

RAFFAELLO IN MOSTRA A ROMA
Raffaello, grande e divino, torna a Ror fiorita la sua eccelsa maturità. Da ogg leria Borghese, la prima mostra roma ta al genio urbinate: 50 capolavori per complessivo superiore ad un miliardo realizzati tra il 1505 e il 1508.

Thun, la Società Filarmonica, senza tralasciare gli edifici alla base dell'istruzione: le elementari «Crispi» (costruite in origine come orfanotrofio), il palaz-

Vantini, che ha realizzato il cortile interno preceduto da un atrio porticato. Notevoli i decori floreali in Sala blu e i medaglioni di Pernici.

Palazzo Thun, sede del consiglio municipale

della Chiesa dei carmelitani. L'austero palazzo divenne nel 1856 sede della Biblioteca, con notevole patrimonio di incunaboli e cinquecentine.

Un affresco della biblioteca comunale

le architetture con la collezione del Mart e che è importante perché risponde ad una sete di conoscenza, dimostrata con il successo di Palazzi aperti».

sono intervenute sempre più rilevar ticolarmente pesa rivelato il loro ogni volta che il c si è spostato dal pi diritti a quello dei Importante è stata l'azione di armoniz svolta dalle Corti e nelle materie, sem numerose, oggetto normative comuni seminario proporrà una chiave di lettur nale delle differer vi sono tra le Corti zionali tedesca e i Più interventista, si può dire, quella si è recentemente p ciata sul tema della delle istituzioni e ghi istituzionali, su zi pubblici e sul di sciopero. Secondo no, tra le Corti Eur quella che assomi più alla Corte Su statunitense. Il co è organizzato per l ampio spazio al di che, queste sono le zioni, dovrebbe coinvolto anche il forense trentino.

Il diritto alla portata di tutti

Presentato ieri «Pacta sunt servanda»: un giornale didattico

Cattura l'attenzione degli studenti perché si presenta come un quotidiano, con gli stessi codici linguistici. Allena i giuristi in formazione alla lettura diretta delle fonti offrendo il testo integrale di oltre cento sentenze. Aiuta anche i "profani" a familiarizzare con la disciplina dei contratti. E già questo basterebbe per farne una pubblicazione riuscita. Ma "Pacta sunt servanda" va oltre: si colloca tra gli esperimenti mirati a verificare la valenza cognitiva delle nuove tecnologie. E il contributo, che esse possono dare all'apprendimento del sapere e delle abilità (ovvero del saper essere giurista e del saper fare il giurista). "Pacta sunt servanda" è un esperimento coraggioso, rivoluzionario, destinato a fare scuola.

È stato presentato in questi termini, ieri nella sala conferenze della facoltà di Giurisprudenza, "Pacta sunt servanda", giornale didattico e selezione di giurisprudenza sul diritto dei contratti con cd-rom, curato da Giovanni Pascuzzi del dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trento ed edito dalla Zanichelli. Partendo dal "giornale", si è discusso dei nuovi strumenti per la didattica del diritto privato, si è fatta una riflessione ad ampio raggio su cosa voglia dire studiare e insegnare il diritto oggi. Due ore di analisi, critiche e proposte. Al tavolo c'erano Daniela Memmo ed Enzo Roppo, docenti di Diritto civile rispettivamente alle università di Bologna e di Genova. E c'era il curatore, Pascuzzi, ordinario di Diritto privato comparato e prorettore con delega alle riforme normative e ai processi per la revisione dello Statuto dell'Università di Trento. Un esperimento riuscito? «Posso dire di sì» commenta da "non giurista" Alessandro Zaccuri, giornalista e conduttore del programma televisivo *Il grande talk*, moderatore dell'incontro. Una pubblicazione - osserva - che vince «la soggezione nei confronti del diritto e il sospetto nei confronti dei giornali». Daniela Memmo sottolinea l'attenzione di Pascuzzi per la ricerca giuridica e per le scienze cognitive. Dice che gli studenti sono attirati allo studio del diritto da questa pubblicazione in forma di giornale e dalla presentazione di casi. E lancia pure un'idea: «Perché non facciamo un periodico vero?». Roppo esclama: «Questa law school di Trento non cessa di stupire». Per lui "Pacta sunt servanda" è un mezzo «divulgativo» (che vuol dire accattivante, sbarazzino, ammiccante, voglioso di sorprendere) e «complementare al libro di testo». E chiede a Trento di promuovere e guidare il dibattito sui nuovi strumenti per la formazione dei giuristi.

Alla realizzazione di "Pacta sunt servanda" ha collaborato un gruppo di giovani giuristi: Giuseppe Bellantuono, Carlo Bona, Roberto Caso, Matteo Ferrari, Paolo Guarda, Giorgia Guerra, Umberto Izzo, Federica Lorenzato, Giulia M. Lugoboni (che ha curato pure l'impaginazione di tutti i numeri), Thomas Margoni, Laura Masotto, Benedetto Sieff, Stefano Talassi (che ha messo in formato pdf gli allegati) e Silvia Winkler. Le vignette sono di un'altra giovane: Patrizia Divina. ***(eli.b.)***